

Intervento del Presidente del Consiglio di Stato Paolo Beltraminelli
nell'ambito dei festeggiamenti di inaugurazione della Galleria di base del Gottardo
e della stazione di Lugano

11 dicembre 2016, Lugano

– *Fa stato il discorso orale* –

Andreas Meyer, CEO FFS

Peter Füglistaler, Direttore dell'Ufficio federale dei trasporti

Beat Jörg, Landamano del Canton Uri

Marco Borradori, sindaco

Gentili signore e signori,

Care amiche e cari amici confederati,

benvenuti a Lugano, il treno è arrivato puntuale e il Ticino tutto vi accoglie a braccia aperte, in questa giornata di festa, al termine del viaggio inaugurale attraverso il massiccio del San Gottardo. Ora il nostro Cantone sarà davvero più vicino al resto della Svizzera e per questo diciamo grazie di cuore al Popolo Svizzero che ha votato con convinzione quest'opera colossale, che viene messa in funzione oggi dopo 17 anni di lavori e 12.2 miliardi di franchi investiti, gettando così le basi per una nuova mobilità in Svizzera per il traffico merci e passeggeri, cambiando quindi abitudini radicate.

A nome del Consiglio di Stato del Cantone Ticino estendo il mio più profondo ringraziamento anche al Consiglio federale e alle camere federali, agli Uffici federali, ad Alptransit SA, alle FFS, ai progettisti, ai costruttori e a tutte le maestranze, ricordando con commozione le vittime del lavoro.

La Svizzera, questa straordinaria Confederazione che come materie prime possiede solo sassi e acqua, grazie a cuore e cervello è riuscita una volta di più a stupire il mondo con questa opera straordinaria che inauguriamo oggi.

Grazie al tunnel di base del San Gottardo le ferrovie federali stanno investendo somme importanti in Ticino per rinnovare le stazioni come questa ottocentesca di Lugano, monumento storico nazionale, porta d'entrata all'agglomerato luganese per tutti quelli che giungono in Città con il treno.

Uno splendido edificio, balcone sulla città con il suo stupefacente paesaggio lacustre, radicalmente ampliato e modernizzato (25 milioni di investimenti) che punta al

raddoppio degli attuali 17'000 utenti. Oggi si inaugurerà anche la nuova funicolare dopo qualche anno di attesa.

Viviamo tempi che spesso sembrano cedere alla tentazione della paura, del ripiegamento su se stessi e del rifiuto di rischiare. Ma la Svizzera non potrà mai smettere di innovare e di rinnovarsi, perché solo così possiamo reggere i cambiamenti che comunque avvengono, e anche questa giornata non rappresenta un punto finale. Oggi celebriamo l'inizio di un nuovo futuro, ed è bellissimo, emozionante ed entusiasmante per me farlo qui, insieme a voi.

AlpTransit è un'opera grandiosa che ci lascia tutti pieni di ammirazione. Da ingegnere, trovo che costituisca un capolavoro visionario dal punto di vista tecnico e ingegneristico. A partire da oggi, centinaia di migliaia di persone attraverseranno le Alpi senza più vederle e nel 2020, con l'apertura del tunnel del Ceneri, i tempi di percorrenza dalla Svizzera tedesca saranno ulteriormente ridotti fino a un'ora in meno rispetto ad oggi. Ma non si può resistere a lungo senza vedere le Alpi, per questo il Ticino si sta organizzando affinché vi possa accogliere con rinnovato entusiasmo e con programmi speciali nel vostro tempo libero dandovi la possibilità di continuare ad andare sul San Gottardo.

Come cambierà il nostro modo di muoverci nei prossimi anni?

È indubbio che l'inaugurazione di Alptransit muterà la vita dei Ticinesi. Assisteremo non solo a una trasformazione profonda della qualità e della quantità di servizi, ma l'avvento di nuove importanti tecnologie cambierà il nostro modo di immaginare la mobilità e anche la città.

A Lugano abbiamo un bell'esempio di cos'è una mobilità pubblica urbana integrata nei diversi vettori attorno alla nostra bella stazione:

- I servizi di trasporto di linea con autobus agevoleranno la connessione con la cintura periferica.
- I servizi di trasporto con la funicolare collegheranno il centro-città.
- Il nuovo tunnel pedonale sotto la stazione avvicinerà il collegamento con il treno regionale Lugano-Ponte-Tresa.
- I treni ETR 610, ICN, InterCity e i nuovi elettrotreni Giruno, in servizio dal 2019, miglioreranno la qualità del servizio sulla tratta nord-sud. Purtroppo sappiamo anche che verso Milano i tempi di percorrenza non miglioreranno e nel 2020 i treni eguaglieranno quelli Trans Europe Express, da noi conosciuto con l'acronimo TEE, che sfrecciava sulle nostre rotaie negli anni '60-'70 (fine nel 1989). Mi auguro comunque che le FFS si impegnino affinché i costi benefici degli investimenti miliardari si traducano anche in una significativa riduzione dei tempi di percorrenza verso la capitale lombarda.

Ad ogni buon conto, oggi il Ticino ha segnato un punto a favore dello sviluppo sostenibile nelle zone urbane. Una sfida immensa che, grazie anche al tunnel di base, è riuscita a conciliare, da un lato, lo sviluppo economico delle città, e, dall'altro, la qualità di vita e la tutela ambientale. Infatti, una città più accessibile migliora la qualità di vita per tutti.

Naturalmente guardando ad un orizzonte temporale di 2040/2050, per poter ottenere una linea Alptransit performante per il trasferimento delle merci dalla strada alla rotaia e per il traffico viaggiatori di importanza nazionale, così come di un sistema ferroviario regionale attrattivo, mi pare giusto rammentare alle autorità presenti e in particolare al CEO Andreas Meyer, che se oggi il Ticino tutto saluta e ringrazia per l'opera del secolo, non dimentica che i contenuti originale del progetto Alptransit prevedevano anche lo sbocco a sud e la circonvallazione della capitale Bellinzona, per noi ancora assolutamente indispensabili.

Il futuro della mobilità è però come per altri ambiti di nuovo nell'informazione. Nell'era del car sharing e del car pooling, delle app dedicate al trasporto pubblico, mettere tutti in comunicazione, semplificare lo scambio di dati in tempo reale, è la sfida del momento. Una sfida che hanno ben colto anche le FFS con la app che riunisce tutte le opportunità di movimento in una sola schermata tattile. Andiamo verso informazioni sempre più trasversali che hanno come obiettivo di rendere piacevole il viaggiare, e nel contempo renderlo più sostenibile e meno inquinante. In tal senso ha ragione Andreas Meyer, quando ha dichiarato, che "il cliente è al centro delle nostre attenzioni".

In questi mesi abbiamo scritto e detto molto su AlpTransit, sul senso di quest'opera storica e sulle sue potenzialità. Ora lasciamo spazio al treno. Dobbiamo salire su questo treno e selezionare spesso come destinazione il Ticino e le città del futuro.

Grazie a tutti, ... e buon viaggio!

Vi ringrazio dell'attenzione.

Paolo Beltraminelli
Presidente del Consiglio di Stato
Direttore del Dipartimento
della sanità e della socialità